

Alle ore 12:56, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **10) ADESIONE ALLA FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE TOSCANA INNOVAZIONE (C.S.T.)**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI** che dichiara:

quindi al punto numero 10, adesione alla Fondazione Centro Sperimentale Toscana Innovazione.

Lascio

Sul punto, prende la parola **Sindaco Piero PII** che dichiara:

la parola al sindaco.

Grazie, Presidente.

Con questa deliberazione proponiamo l'adesione del Comune di Colle di Val d'Elsa alla Fondazione Centro Sperimentale Toscana Innovazione in qualità di socio fondatore.

Si tratta di una scelta che guarda al futuro del nostro territorio e che nasce da un presupposto molto semplice.

Oggi la competitività di una comunità non dipende soltanto dalle infrastrutture materiali, ma anche dalla capacità di mettere in rete istituzioni, università, imprese, centri di ricerca per attrarre innovazione, progettazione, opportunità.

La fondazione nasce dalla trasformazione del Centro Sperimentale del Mobile, realtà storica del nostro territorio, che ha scelto di evolversi da società consortile a fondazione di partecipazione senza scopo di lucro.

Proprio per ampliare il proprio raggio d'azione e perseguire finalità di interesse generale.

Non si tratta quindi di un soggetto orientato al profitto, ma di uno strumento finalizzato alla promozione dello sviluppo economico, sociale e territoriale attraverso ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, formazione, internazionalizzazione e cooperazione fra soggetti pubblici e privati.

Tra i soci fondatori figurano tutte le principali associazioni di categoria del territorio, e poi hanno già deliberato l'adesione le Università di Siena e di Firenze.

L'ingresso del Comune di Colle rappresenta quindi un ulteriore rafforzamento di questa rete istituzionale.

Naturalmente, prima di arrivare in Consiglio Comunale, abbiamo ritenuto necessario approfondire ogni aspetto giuridico, economico e finanziario dell'operazione.

È stato acquisito un autorevole parere legale che analizza proprio la legittimità della partecipazione di un ente locale a questa fondazione.

Il parere conclude che gli scopi statuari perseguono finalità di interesse generale direttamente riconducibili alle competenze pubbliche di un comune, evidenziando inoltre come la nuova fondazione presenti caratteristiche sostanzialmente diverse dalla precedente società, superando le criticità che in passato erano state evidenziate dalla Corte dei Conti con riferimento alla diversa forma societaria.

Accanto alla valutazione giuridica è stata svolta anche una verifica approfondita della sostenibilità economico-finanziaria.

La relazione predisposta dal responsabile del servizio finanziario evidenzia come la fondazione derivi da una realtà che negli ultimi 5 esercizi ha sempre chiuso il bilancio in utile, ha costantemente incrementato il proprio patrimonio netto e ha sviluppato la propria attività senza richiedere quota annuale ai soci.

Questo dimostra una capacità di autosostenersi economicamente e rappresenta un elemento di solidità importante.

Ancora più importante è l'aspetto relativo agli impegni economici del Comune.

L'adesione comporta esclusivamente il versamento della quota d'ingresso pari a 1 milione di euro, quale conferimento al fondo di dotazione della Fondazione.

Contestualmente è stato formalizzato con apposita comunicazione del presidente della Fondazione L'impegno che il Comune di Colle Rivaldelsa non sarà tenuto in futuro al versamento di quota annuale o contributi ordinari previsti dallo statuto.

I rapporti economici si esauriscono quindi con l'adesione iniziale.

Proprio per rafforzare ulteriormente questa garanzia, la proposta di deliberazione prevede anche di richiedere una modifica statutaria affinché soggetti pubblici siano espressamente esonerati dalla contribuzione annuale prevista dall'articolo 15 dello statuto.

Una richiesta condivisa anche dall'organo di revisione, che ha espresso parere favorevole alla deliberazione.

È un passaggio importante perché tutela il Comune rispetto a qualsiasi futura interpretazione e conferma il principio che questa amministrazione ha sempre seguito: aderire a reti e partenariati che germino opportunità senza creare nuovi oneri strutturali per il bilancio comunale.

Entrare nella fondazione significa poter partecipare direttamente alla definizione delle strategie di un soggetto che si propone di sviluppare progetti di innovazione, ricerca, formazione, cooperazione internazionale, marketing territoriale, trasferimento tecnologico e valorizzazione delle filiere produttive locali.

Sono temi che riguardano direttamente il futuro del nostro territorio, la competitività delle imprese, l'opportunità per i giovani, la collaborazione con il sistema universitario e la capacità di intercettare finanziamenti e progettualità di livello regionale, nazionale ed europeo.

In conclusione, questa proposta rappresenta una scelta di prospettiva.

Con un investimento simbolico e senza impegni economici futuri a carico del Comune, entriamo a far parte di una rete qualificata che mette insieme mondo delle imprese, università e istituzioni per costruire sviluppo, innovazione e crescita del territorio.

Per queste ragioni chiedo al Consiglio Comunale

A questo punto, interviene **Consigliere Domenico PONTICELLI**:

di approvare la deliberazione.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Consigliere Ponticelli.

Sì, grazie Presidente.

Nell'anticipare il nostro voto di astensione, pongo alcune riflessioni relativamente appunto a questo, alla fondazione relativamente appunto al Centro Sperimentale Toscana Innovazione.

Ci sono varie domande che restano in evase risposta.

Rispetto alla documentazione che è stata presentata.

La prima è quella di capire obiettivamente cosa ci sarà di innovativo in questa fondazione, quali nuove funzioni pubbliche verranno introdotte, vengono introdotte, quali risultati concreti o comunque possibili, probabili, questa nuova organizzazione consentirà di raggiungere.

La seconda questione, le seconde questioni sono le ricadute per la nostra città.

Quindi conviene davvero alla nostra città aderire a questa fondazione? Nella proposta che presentate oggi,

Alle ore 13:01, si unisce alla seduta **Consigliere Enrico GALARDI**.

Interviene **Consigliere Domenico PONTICELLI**:

questa partecipazione viene definita strategica, ma una scelta strategica, strategica deve avere obiettivi appunto misurabili e verificabili.

Quindi vorremmo sapere se è possibile E invitiamo anche su questo ad una riflessione.

Quali opportunità probabili potranno generare, si potranno generare per le imprese locali? Quale sarà il ruolo effettivo del nostro comune all'interno della fondazione? Quali strumenti di monitoraggio saranno adottati per verificare nel tempo i risultati? Il tema dei contributi, è vero quello che ha letto e ha detto il sindaco.

Cioè, sembrerebbe appunto che la contribuzione sia una tantum, vale a dire al momento dell'ingresso 1.000 euro.

Tuttavia, sempre se non ho letto male, sia il parere legale sia quello dell'organo di revisione evidenziano un aspetto secondo me importante che fa pensare poi, insomma, che ci possano essere delle richieste ulteriori.

Lo statuto della fondazione prevede comunque la possibilità di contribuzioni.

Per questo motivo il Collegio dei Revisori ha anche chiesto una modifica statutaria.

E quindi la domanda è semplice: se la volontà politica dell'amministrazione è quella di escludere, no, sin da adesso e prima, a mio avviso, dell'entrata a far parte della fondazione, forse sarebbe meglio prima di aderire chiedere questa modifica statutaria per evitare qualsiasi possibilità di richieste in futuro di contribuzioni.

Infine, la governance e il ruolo del Comune.

Quindi, l'ho anticipato prima, cioè quale sarà il ruolo del nostro Comune e come il nostro Comune potrà incidere sulle decisioni della fondazione.

Quindi vorremmo sapere appunto che idea ha il sindaco, la giunta, la maggioranza rispetto a partecipazione.

Quindi è chiaro che a nostro avviso ci sono tutta una serie di cose che, pur ritenendo comunque complessivamente la questione e la vicenda della fondazione una cosa positiva, però non ci permettono, appunto in mancanza di tutta una serie di dati e di previsioni e di assicurazioni, di votare favorevolmente favorevolmente, ma appunto di esprimere un voto di astensione.

Grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Sì, sì, sindaco.

Interviene **Sindaco Piero PII**:

Ringrazio il consigliere Ponticelli perché le questioni che ha posto sono reali, non sono poste tanto per fare una discussione.

Ma la prima innovazione è proprio la costituzione della fondazione.

Ricordo, avendolo vissuto direttamente, la nascita del Centro Sperimentale del Mobile ormai oltre 40 anni fa.

È una società a partecipazione diffusa con le associazioni di categoria e anche alcuni profili istituzionali che hanno partecipato, dal Comune di Poggibonsi alla Provincia di Siena, e poi una, diciamo, partecipazione diffusa di imprese sostanzialmente.

Oggi noi siamo in presenza di un una fondazione con soci fondatori con profili precisi.

Quindi noi abbiamo le 4 associazioni di categoria della provincia di Siena: Associazione Industriale, APIDO, CNA, Confartigianato.

E poi la vera novità è la valutazione che le università— io ho incontrato tutti e 2 i rettori, sia il rettore dell'Università di di Siena, che è la rettrice dell'Università di Firenze, la valutazione che hanno fatto gli atenei del valore della partecipazione loro a questa struttura.

Quindi il nostro comune entra in una rete dove ci sono 2 delle 3 università più importanti, la terza, quella di Pisa, sta valutando l'adesione.

Quindi siamo in una rete sostanzialmente unica per un ente locale, perché A conoscenza mia ce ne saranno altre, ma insomma non è così usuale.

E qui si aprono le opportunità interessanti, dalla progettazione europea alla progettazione all'interno del sistema dei bandi europei, argomento trattato anche in alcuni punti precedenti, con l'introduzione della nostra amministrazione, diciamo, nella rete europea, con una progettazione che va a prescindere dalle risorse nostre, quindi prosegue attraverso canali propri.

E poi il rapporto col sistema delle imprese, che per noi è fondamentale, per le imprese di Colle, ma anche per aumentare l'attrattività del Comune di Colle per poter ospitare nuovi profili imprenditoriali nel nostro territorio, anche nei profili imprenditoriali innovativi che si stanno aprendo a livello nazionale.

Quindi la visione strategica è proprio nello strumento, nelle modalità con cui lo strumento, essendo riuscito a portare dentro questa proposta le due università, ha a disposizione uno scenario importante.

Poi non ci dimentichiamo che il sistema della Fondazione ha un profilo, ha questo profilo, e poi ha il riconoscimento della Regione di distretto tecnologico del design, che è un altro aspetto che credo riguardi il Comune di Colle.

Io concepisco questa partecipazione aperta all'area, aperta almeno alla Val d'Elsa, ma non solo.

Cioè, come se noi diventiamo una testa di ponte per poter poi anche agevolare l'ingresso di altri soggetti pubblici come soci fondatori.

Quindi qui si apre veramente un lavoro da fare.

Noi saremo come soci fondatori nel consiglio di indirizzo, quindi nel luogo dove si determinano le strategie della fondazione, e appena la prefettura avrà convalidato la costituzione della fondazione, la fondazione comincerà a determinare, a delineare le strategie e i programmi strategici che la dovranno contraddistinguere insieme al percorso normale che normale tra virgolette, e continuerà a fare su tutta quella che riguarda il rapporto con le imprese, i bandi, la formazione di gruppi per la partecipazione per esempio a tutti i bandi sull'innovazione tecnologica, sull'innovazione produttiva, però estremamente interessanti che sempre di più riguardano anche la pubblica amministrazione.

Quindi è un'apertura di uno scenario estremamente interessante.

Questo tema di dell'esclusione da qualsiasi finanziamento.

Il ragionamento che faceva Ponticelli è corretto, non c'è dubbio, ma è corretto anche quello che facciamo noi, nel senso che se questa condizione non si determina noi non faremo parte della fondazione.

Quindi noi esprimiamo la volontà, essendo dentro favoriremo l'approvazione la più veloce possibile, appena la fondazione sarà operativa, per la variazione statutaria.

Quindi riteniamo essere dentro favorirà questa nostra, che è già stata condivisa con tutti i soci che ho citato, e quindi a partire dal presidente Angelo Minutella, ma a tutti i soci, tutti i presidenti dell'associazione di categoria e i due rettori dell'università.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI** che dichiara:

Passiamo quindi alla votazione del punto numero 10.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 13:10 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"10) ADESIONE ALLA FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE TOSCANA INNOVAZIONE (C.S.T.)"**.

Il voto, che si chiude alle ore 13:10, con 12 favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Angela	BARGI	✓			
Patrizia	BELLI	✓			
Roberto	BILENCI	✓			
Samuela	BOLDRINI	✓			
Francesco	CAVALIERI			✓	
Michele	CORTAZZO	✓			
Nico	FERRANDI	✓			
Enrico	GALARDI			✓	
Alberto	GALGANI	✓			
Pietro	NENCINI	✓			
Valentina	OTTAVIANI	✓			
Vito	PAVIA	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Francesco	PELLICCIA	✓			
Piero	PII	✓			
Domenico	PONTICELLI			✓	
Margherita	RUSSO				
Agnese	VANNETTI			✓	

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Punto numero 10 viene approvato con 12 voti favorevoli e 4 Astenzioni.

Prima di passare al punto numero 11, vista l'ora, chiedo ai consiglieri se gradiscono fare una pausa, perché tanto dal punto numero 11 al 15 ne avremo per un altro po', oppure preferiscono andare, continuare.

Bene, procediamo quindi.